

Regolamento editoriale

1.

Diritto Penale e Uomo (DPU) – Criminal Law and Human Condition è una Rivista *on-line* ad accesso libero, costantemente aggiornata.

2.

Gli organi della Rivista sono il Comitato di direzione, il Comitato editoriale, il Comitato scientifico, il Comitato di redazione e il Comitato dei consulenti. L'elenco dei componenti dei Comitati è pubblicato sul sito della Rivista, alla pagina "Chi siamo".

3.

La Rivista si compone delle seguenti sezioni: Contributi (suddivisa nelle sottosezioni Articoli, Frecce e Riflessioni), Interviste, Progetti (suddivisa nelle sottosezioni Formazione, Legislazione e Ricerca), Segnalazioni e Storie. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche di ciascuna sezione e sottosezione, si rinvia alla pagina "Programma".

4.

Chiunque può inoltrare all'indirizzo di posta elettronica redazione@dirittopenaleuomo.org un proprio contributo, ovvero dare notizia di progetti, iniziative, storie e segnalazioni di interesse per la Rivista. Il Comitato di direzione, con l'ausilio del Comitato scientifico e del Comitato dei consulenti, valuterà se il contributo ovvero se la notizia siano idonei alla pubblicazione.

5.

Il materiale è ceduto alla Rivista a titolo gratuito e senza oneri per gli autori.

6.

La richiesta di pubblicazione del materiale deve pervenire corredata dei dati, della qualifica e dei recapiti dell'autore, nonché, per i contributi e le storie, della dichiarazione che il contributo o la storia sia esclusiva opera dell'autore (o degli autori) o, nel caso in cui il materiale sia stato già pubblicato altrove o sia destinato ad altra pubblicazione, dell'autorizzazione alla doppia pubblicazione o, quantomeno, della precisa indicazione dell'altra sede editoriale.

7.

In caso di esito positivo della valutazione preliminare di cui al punto 4 *l'iter* di pubblicazione si differenzia a seconda della tipologia di materiale:

7.1.

il materiale che abbia le forme dell'articolo viene inviato alla valutazione di due Revisori, con procedura *blind* ("cieca", nel qual caso è garantito l'anonimato della revisione), ovvero, a scelta dell'autore, *open* (in tale ipotesi, i nominativi dei Revisori e i

relativi giudizi saranno resi noti all'autore all'esito della revisione). In entrambe le ipotesi, i Revisori vengono selezionati secondo il criterio della competenza, della conoscenza linguistica e della rotazione. I Revisori ricevono dalla redazione della Rivista una scheda di valutazione, che devono restituire compilata in ogni sua parte entro il termine indicato. Nel caso di tardiva o mancata consegna della scheda di valutazione, il Comitato di direzione si riserva la facoltà di indicare un nuovo Revisore.

Il Comitato di redazione comunica l'esito della doppia revisione all'autore, trasmettendogli altresì, nel caso di procedura *open*, le schede di valutazione firmate e compilate:

- se entrambe le revisioni sono positive, l'articolo è pubblicato. Inoltre, nel caso di procedura *open*, le schede di valutazione potranno essere pubblicate unitamente all'articolo oggetto di valutazione, a discrezione del Comitato di direzione;
- se entrambe sono positive ma almeno una delle due suggerisce modifiche, l'articolo è pubblicato solo a seguito di adeguamento dell'articolo, da parte dell'autore, alle modifiche suggerite e verifica del prodotto finale da parte del Comitato di direzione, eventualmente con l'ausilio del Comitato scientifico e del Comitato dei consulenti;
- se solo una revisione è positiva, il Comitato di direzione si riserva la facoltà di trasmettere l'articolo a un terzo revisore;
- se entrambe le revisioni sono negative, l'articolo non viene pubblicato;
- in ogni caso, l'esito della valutazione viene comunicato all'Autore.

7.2.

il materiale di forma diversa dall'articolo (frecce, riflessioni, progetti, segnalazioni e storie) sarà sottoposto alla valutazione di un solo Revisore con i possibili esiti:

- se la revisione è positiva, il materiale è pubblicato;
- se la revisione è positiva ma suggerisce modifiche, il materiale è pubblicato solo a seguito di adeguamento del materiale, da parte dell'autore, alle modifiche suggerite e verifica del prodotto finale da parte del Comitato di direzione, eventualmente con l'ausilio del Comitato scientifico e del Comitato dei consulenti;
- se la revisione è negativa, il materiale non viene pubblicato;
- in ogni caso, l'esito della valutazione viene comunicato all'Autore.

8.

Il Comitato di direzione si riserva la facoltà di pubblicare il materiale inviato da autori di riconosciuta autorevolezza scientifica senza previamente sottoporlo alla procedura di revisione, dandone notizia all'atto della pubblicazione.

9.

Le schede di valutazione degli articoli effettuate dai Revisori vengono archiviate dal Comitato di redazione della Rivista e conservate per almeno tre anni.

10.

Per pubblicare il materiale, l'autore deve inviarne una versione definitiva predisposta secondo le regole redazionali pubblicate sul sito della Rivista, corredata di un elenco di cinque parole chiave e, limitatamente agli articoli e alle riflessioni, di un *abstract* in lingua originale e inglese. Il mancato rispetto dei criteri redazionali può costituire motivo di rigetto della richiesta di pubblicazione.

11.

Il materiale in forma di articolo, riflessione, intervista e storia, viene altresì pubblicato all'interno di fascicoli mensili.

12.

Il Comitato di direzione si riserva altresì la facoltà di estrapolare alcuni passaggi selezionati dell'articolo, della riflessione, dell'intervista o della storia, per la ripubblicazione su DPU.

13.

La Rivista fa proprio il *Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors* elaborato dal COPE (*Committee on Publication Ethics*). Ogniqualevolta l'autore di un contributo abbia sostenuto in qualsiasi veste le tesi espresse nel contributo medesimo nell'ambito di un determinato processo o comunque su incarico di una parte (attuale o potenziale) di un processo, ovvero collabori stabilmente con chi si trovi in una delle predette situazioni, il contributo dovrà essere corredato da una dichiarazione preliminare relativa al conflitto di interessi dell'autore. In tale dichiarazione dovranno essere chiaramente indicati il ruolo professionale o le funzioni svolte dall'autore nel processo, nonché la provenienza dell'eventuale incarico professionale.

14.

Il lettore può condividere, riprodurre, distribuire, stampare, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, cercare e segnalare tramite collegamento ipertestuale ogni lavoro pubblicato su Diritto Penale e Uomo (DPU) – Criminal Law and Human Condition, con qualsiasi mezzo e formato, per qualsiasi scopo lecito e non commerciale, nei limiti consentiti dalla licenza [Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale \(CC BY-NC 4.0\)](#), in particolare conservando l'indicazione della fonte, del logo e del formato grafico originale, nonché dell'autore del contributo. Sono fatte salve, per gli aspetti non espressamente regolati da detta licenza, le garanzie previste dalla disciplina in tema di protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (l. n. 633/1941).

15.

Per ogni ulteriore informazione utilizzare l'indirizzo e-mail redazione@dirittopenaleuomo.org.